

Patto di Integrità

MADONIE RESILIENTI
LABORATORIO DI FUTURO



Report di monitoraggio
Procedura di gara: Smart School

AGGIORNAMENTO 23 DICEMBRE 2020

Funded by the



Report di monitoraggio

Procedura di gara: Smart School

Indice

L'ambito "Istruzione" nella Strategia di Area Madonie Resilienti	3
Le procedure di gara oggetto di monitoraggio: intervento n.1 e n. 3.....	4
Fase pre-gara degli interventi n. 1 e n. 3: a che punto siamo	5
Cosa emerge dall'attività di monitoraggio.....	10

Questo report è l'aggiornamento del Repor pubblicato il 10 ottobre 2019.
Tale aggiornamento è integrale e sostituisce il report precedente.

TESTI A CURA DI:

Eleonora Guidi, Giocchino Di Garbo, Cristina Massarente

Report realizzato nell'ambito del progetto pilota finanziato dalla Commissione europea
"Integrity Pacts: Civil Control Mechanism for Safeguarding EU Funds"

© Amapola - È autorizzata la riproduzione parziale citando la fonte.

1. L'ambito "Istruzione" nella Strategia di Area Madonie Resilienti

La Strategia di Area "Madonie Resilienti – laboratorio di futuro" si articola in 22 interventi, cinque dei quali fanno capo all'ambito di sviluppo "Istruzione" (Tabella 1).

Tabella 1 Quadro degli interventi dell'ambito Istruzione

N.	Ambito di sviluppo	Tipologie di Intervento	Finanziamento monitorato
1	Strategia integrata contro la dispersione scolastica e il rafforzamento del capitale umano	Progettazione di una nuova offerta formativa	€ 131.920,00
2		Azioni per il miglioramento delle competenze chiave	€ 443.418,48
3		Realizzazione di smart schools: ambienti innovativi per la didattica integrata	€ 1.224.661,52
4	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	Innovazione dei curricula scolastici con nuovi saperi e nuove competenze per i giovani	€ 261.993,00
5	Riqualificazione edifici scolastici	Interventi di efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità delle scuole	€ 800.000,00

La scelta di includere questo ambito tra i pilastri della Strategia muove dalla volontà di ripensare il **nesso tra istruzione, educazione e innovazione** in funzione degli obiettivi di rigenerazione del territorio madonita, andando a individuare gli investimenti educativo-formativi più efficaci per promuovere una cultura della conoscenza e dell'innovazione e per orientare lo sviluppo del capitale umano verso una maggiore connessione con le vocazioni produttive locali oltre che verso l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

La Strategia interviene sia sull'innovazione della didattica e dei percorsi formativi, sia sui processi di razionalizzazione degli istituti scolastici e di riorganizzazione dei servizi (edilizia, trasporto, mensa, infrastrutturazione digitale). L'obiettivo è valorizzare il capitale umano delle giovani generazioni e costruire condizioni favorevoli atte a migliorare l'attrattività dell'area, assicurare una continuità didattica e contrastare le dinamiche di spopolamento e abbandono scolastico presenti nei 21 Comuni delle Madonie.

Le problematiche del sistema scolastico nelle Madonie da cui muove la Strategia:

- calo popolazione in età scolastica, difficoltà nel formare le classi prime e nel mantenere aperti gli istituti superiori
- trasporti locali mal conciliati con il tempo pieno delle attività scolastiche
- turnover degli insegnanti e dispersione degli istituti sul territorio
- frammentazione degli indirizzi formativi, poca connessione con le vocazioni e specializzazioni produttive locali
- dualismo tra licei e istituti professionali
- scarsi risultati delle prove INVALSI in matematica e scienze rispetto a media nazionale

I benefici della Strategia per gli studenti, i cittadini e il territorio saranno:

- offerta formativa più adeguata alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni
- innovazione digitale nelle scuole attraverso curricula dedicati, ambienti per la didattica digitale integrata, laboratori audiovisivi e multimediali
- strumenti di apprendimento specifici per potenziare le competenze tecnico-scientifiche di base (matematica, scienze, inglese)
- azioni di orientamento e sostegno ai docenti nella definizione di nuovi percorsi formativi;
- istituti scolastici più sicuri, accessibili e sostenibili

1.1 Una particolarità: due Stazioni appaltanti

La gestione degli interventi afferenti all'area Istruzione è affidata a due Stazioni Appaltanti diverse, che sono:

1. **La Rete Scolastica delle Madonie (ReSMA)** che ha come capofila l'Istituto Statale di Istruzione Superiore

“G. Salerno” di Gangi e si occupa delle procedure di gara di acquisto di beni e servizi degli interventi n.1, 2, 3 e 4. La ReSMA è un ente costituito nel dicembre 2016 tra 17 istituti scolastici di diverso ordine e grado afferenti all’ambito scolastico n. 22 della Provincia di Palermo. Svolge funzioni di coordinamento e di raccordo tra le scuole e funge da interlocutore unico nei confronti dell’Unione Comuni Madonie per quanto riguarda l’attuazione degli interventi all’interno delle scuole, superando la frammentazione delle competenze amministrative tra i diversi istituti.

2. L’**Unione Comuni Madonie** si occupa solo degli appalti pubblici relativi all’intervento n. 5 (efficientamento energetico degli istituti scolastici) per ragioni di ottimizzazione rispetto agli interventi di efficientamento energetico riguardanti gli edifici pubblici e l’illuminazione pubblica in programma nei comuni delle Madonie.

Cosa cambia per il cittadino?

Non cambia nulla. Per avere informazioni sugli appalti rientranti nell’ambito Scuola, basta semplicemente andare a guardare sul sito web della stazione appaltante responsabile per quell’intervento, la Rete Scolastica (<http://resma.it/> - sito non ancora attivo in quanto è una delle attività rientranti nell’azione monitorata) o l’Unione Comuni Madonie (<https://unionemadonie.it/>, sezione Bandi di gara).

2. Le procedure di gara oggetto di monitoraggio: intervento n.1 e n.3

Inizialmente, d’accordo con i responsabili dell’Unione Comuni Madonie, della ReSMA e del coordinamento tecnico della SNAI, si era deciso di fare il monitoraggio degli appalti pubblici relativi all’attuazione delle smart schools e degli ambienti innovativi per la didattica integrata (intervento n. 3). Successivamente si è deciso di estendere l’attività di monitoraggio anche alle azioni previste nell’intervento n. 1, riferite alla progettazione dell’offerta formativa, in quanto costituiscono la cornice di riferimento per tutte le altre azioni sulla scuola, in particolar modo per quelle legate all’innovazione digitale e smart schools.

L’azione 1 ha un carattere programmatico, nel senso che va a definire la nuova offerta formativa del territorio madonita che rappresenta il “cuore” del nuovo sistema scolastico integrato. Le attività attraverso cui si giungerà alla ridefinizione del PTOF sono lo step iniziale imprescindibile da cui discendono tutti gli altri interventi della strategia scolastica secondo una logica concatenata, sequenziale e coerente. Una volta definiti i cardini della nuova offerta formativa, con gli interventi successivi (in primis, l’intervento 3, anch’esso oggetto di monitoraggio) si andrà ad agire su alcuni ambiti più specifici e mirati individuati come prioritari, ma sempre all’interno del quadro determinato ad esito dell’intervento 1. Oltre che sul piano dei contenuti, gli interventi sulla scuola sono correlati anche sul piano delle tempistiche in quanto potranno avviarsi soltanto a compimento dell’intervento 1.

Prima di descrivere a che punto sono le procedure oggetto di questo report di monitoraggio, è utile ripercorrere alcune tappe della fase iniziale di analisi dei bisogni, ascolto e concertazione territoriale da cui sono emerse le indicazioni per giungere al documento definitivo della Strategia d’Area:

- Luglio 2015 - Marzo 2016: **Incontri del Gruppo di lavoro “Scuola”** composto da dirigenti scolastici, docenti, personale tecnico-amministrativo degli istituti scolastici delle Madonie, amministratori locali, referenti regionali per fornire indicazioni e approfondimenti sui temi della scuola utili all’elaborazione del Documento Preliminare di Strategia;
- Dopo l’approvazione del Preliminare di Strategia (12 luglio 2016) sono state **elaborate le schede pro-**

gettuali degli interventi da inserire nel documento della Strategia definitiva, con il dettaglio dei costi, risultati attesi, indicatori di risultato e risorse finanziarie attivabili;

- 14 Dicembre 2016: Sottoscrizione dell'accordo di rete tra 10 Istituti Comprensivi del primo ciclo e 6 Istituti Superiori del secondo ciclo delle Madonie, oltre al Centro Provinciale Istruzione Adulti Palermo 2, per **costituire la Rete Scolastica delle Madonie (ReSMA)** avente il compito di realizzare attività di comune interesse comune e di coordinare la governance del sistema integrato di istruzione e formazione nel territorio madonita;
- **L'approvazione definitiva del Documento di Strategia d'Area Madonie** da parte della Presidenza del Consiglio – Dipartimento Per le Politiche di Coesione (Febbraio 2017) e della Regione Siciliana (Aprile 2017) è seguita da una fase di incontri tecnici di approfondimento e finalizzazione degli elaborati progettuali definitivi fino a giungere alla **firma dell'Accordo di Programma Quadro** (Settembre 2018);
- Sottoscrizione del **protocollo di intesa tra la Rete Scolastica delle Madonie e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa - INDIRE** per la realizzazione di percorsi di formazione per i docenti delle scuole madonite (Maggio 2018);
- Nel Gennaio 2019 presentazione alla Regione Siciliana della **Relazione generale di progetto esecutivo riguardanti l'azione AIMA01** e dei relativi allegati tecnici;
- L'8 aprile 2019, ad Alimena, sono stati firmati **l'Accordo di Monitoraggio e il Patto d'Integrità** tra Amapola (organismo indipendente di monitoraggio) e la Rete Scolastica delle Madonie (stazione appaltante).

Timeline



3. Fase pre-gara degli interventi n.1 e n.3: a che punto siamo

Scheda intervento n°1 (AIMA01) – Progettazione di una nuova offerta formativa

Le azioni rientranti nell'intervento n. 1 rispondono all'obiettivo tematico "Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni" della Strategia d'Area e sono coerenti con:

- le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR che includono interventi di ricerca-azione relativi alla qualificazione del Piano Triennale di Offerta Formativa e dei relativi strumenti (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento) tra gli strumenti finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento;
- le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 10 - istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente).

Sono previste **2 azioni** in capo alla Rete Scolastica, che sono:

1. Ricerca-azione finalizzata all'elaborazione partecipata del Piano dell'Offerta Formativa triennale del territorio per il triennio 2019-2022 e dei relativi strumenti di supporto (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento e Rendicontazione Sociale)
2. Orientamento dei percorsi formativi

La scheda descrittiva completa delle azioni è disponibile al link

<https://madonieareainterna.it/download/testo-apq/?wpdmdl=1778&refresh=5cee5da7ec2651559125415>
(pp. 83-85 del documento)

A che punto siamo

Nessuna attività e nessuno dei 6 workpackage descritti nel documento "Relazione generale di progetto esecutivo" sono stati avviati. La Stazione appaltante non è al momento nella condizione di poter dare avvio formale alla fase operativa incluse le procedure di evidenza pubblica previste.

Si registra un ritardo di 2 anni ormai rispetto alle tempistiche indicate nell'APQ, poiché non si è ancora concluso l'iter autorizzativo con l'emissione del decreto di finanziamento da parte della Regione Siciliana. Diverse le cause che hanno inciso sul ritardo nell'avvio della fase esecutiva, che spesso si intrecciano tra di loro, determinando uno slittamento ulteriore delle tempistiche. In primo luogo, come già evidenziato nei precedenti report di monitoraggio, la lunga e complessa articolazione del processo di approvazione dell'Accordo di Programma ha richiesto molto più tempo del previsto. Criticità e lungaggini procedurali tra i diversi attori della governance multivello e l'interruzione istituzionale dovuta alle elezioni regionali a novembre 2017 hanno causato un significativo e rilevante rallentamento dell'attività istituzionale e amministrativa con un impatto negativo anche sugli iter di approvazione relativi agli investimenti delle politiche di coesione e dei fondi strutturali. Il ritardo con cui si è giunti all'approvazione dell'Accordo di programma nel settembre 2018 non è imputabile a responsabilità o a mancanze da parte dell'Unione Comuni Madonie o della Re.SMA.

Anche la fase successiva all'approvazione dell'APQ è stata caratterizzata da un iter procedurale molto complesso, non sempre chiaro, tra la Stazione appaltante e l'ente regionale nonostante la buona reattività della Stazione appaltante nel predisporre ed inviare i documenti di volta in volta richiesti.

La Relazione di progetto esecutivo contenente l'articolazione di dettaglio delle attività e Work package dell'intervento 1, nonché il quadro delle risorse umane e finanziarie, è stata predisposta in tempi adeguati e inviata alla Regione Siciliana a fine gennaio 2019.

Nei mesi successivi (febbraio-giugno) si sono svolte diverse interlocuzioni con i vari dipartimenti regionali competenti coinvolti nei vari step del processo autorizzativo con alcune criticità nei passaggi e nella comunicazione che hanno generato frammentazioni e lentezze.

A dicembre 2019 la situazione vede la Stazione appaltante in una fase di standby in attesa che si completino le procedure autorizzative obbligatorie previste dalla Autorità di Gestione (AdG). È ancora in corso la fase di definizione delle c.d. "**piste di controllo**" da parte della Regione, che sono propedeutiche all'emissione del decreto di finanziamento, senza il quale le attività non possono essere avviate.

Le piste di controllo sono uno strumento procedurale richiesto all'AdG dal Regolamento comunitario 480/2014 per la gestione finanziaria e audit degli interventi finanziati da risorse comunitarie nella programmazione 2014-2021. Nelle piste di controllo vengono descritte le attività di verifica ex ante ed ex post dei processi e delle spese, i soggetti responsabili delle attività di controllo per ciascuna operazione e le modalità di raccolta e conservazione dei documenti giustificativi e contabili relativi a ciascuna operazione del processo. Normalmente sono rappresentate con un diagramma di flusso, ma possono essere an-

che redatte in altri formati purché siano adeguate ai requisiti e complete di tutte le informazioni richieste. La predisposizione delle piste di controllo e la loro successiva approvazione da parte del Dipartimento regionale della Programmazione è un atto amministrativo-gestionale obbligatorio. L'approvazione della versione finale delle piste di controllo era prevista per gennaio 2020.

Ad oggi, sebbene le piste di controllo siano state approvate, non è stato ancora emesso il decreto di finanziamento per avviare le attività di AIMA 01 con una progettazione depositata in Regione più di un anno fa. Non si comprende questo ulteriore ritardo, non giustificabile neanche dalla pandemia da COVID-19, visto che sarebbe dovuto arrivare ben prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria. La stazione appaltante ha deciso di inviare il 21 aprile 2020 una lettera di sollecito e diffida all'Assessorato regionale per l'Istruzione e la Formazione per la mancata emissione del decreto evidenziando il concreto rischio che se le risorse non fossero state assegnate attraverso il decreto potevano essere dirottate per l'emergenza sanitaria.

L'Assessorato risponde il 22 luglio (3 mesi dopo) dicendo che con una nota del 15 maggio, sollecitata il 15 luglio ha richiesto al Dipartimento Bilancio e Tesoro la re-imputazione a bilancio per l'anno 2020 della quota dell'intervento ancora mancante ai fini dell'impegno contabile (15.000 euro). A novembre Amapola ha avuto conferma della copertura del capitolo di bilancio. A questo punto si attende soltanto l'emissione del decreto di finanziamento della misura.

In questa dinamica di attesa e incertezza, la Stazione appaltante ha deciso al proprio interno, mettendo insieme SoSviMa l'amministrazione dell'Unione e RESMA, di lavorare affinché una volta emesso il decreto le attività possano partire immediatamente. Hanno chiesto ad Amapola di presidiare anche questa attività "preparatoria". Amapola ha raccomandato alla stazione appaltante di attendere l'emissione del decreto per tutte le attività operative, ma di utilizzare questo tempo, nelle more del decreto, come un'opportunità per ripensare alle attività previste considerati i nuovi bisogni educativi e didattici emersi negli ultimi mesi a causa della pandemia.

Monitoraggio tempistiche

Confrontando il cronoprogramma previsto dall'APQ con la situazione attuale, ci troviamo di fronte a un ritardo complessivo di almeno 2 anni.

● tempistica prevista ● tempistica attuale

Fasi	2018				2019				2020				2021				Note/osservazioni
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	
Livello unico di progettazione	●				●												Ritardi nel processo di approvazione dell'APQ da parte delle Autorità di Gestione (settembre 2018) senza il quale non era possibile procedere con la progettazione esecutiva. Il documento di progettazione esecutivo è stato redatto dalla Stazione Appaltante in tempi adeguati.
Avvio attività									●					●			Un anno di slittamento conseguente ai ritardi della fase precedente e al processo procedurale di validazione/autorizzazione interno dell'AdG. (Regione Siciliana) che è stato molto articolato, frammentato e farraginoso. Un ulteriore anno di slittamento causato dalla mancata emissione del decreto di finanziamento per questioni tutte interne all'AdG.

Scheda intervento n. 3 – Ambienti innovativi per la didattica integrata: Smart Schools, Officine energetiche, Laboratori audiovisivi e multimediali

Le azioni rientranti nell'intervento n. 3 rispondono all'obiettivo tematico "Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni" della Strategia d'Area e sono coerenti con:

le indicazioni del Piano nazionale Scuola Digitale nel quadro delle politiche territoriali volte a realizzare smart communities attraverso il miglioramento delle competenze digitali dei cittadini e la loro partecipazione alle reti civiche dei servizi di e-government;

le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 10 - istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente).

Sono previste **3 azioni**:

- Realizzazione di laboratori per la didattica integrata in 3 scuole pilota
- Allestimento di Officine energetiche (FabLabs) con dispositivi didattici dimostrativi (exhibits) e apparecchiature tecniche (es. laboratorio elettronico, attrezzatura meccanica per la lavorazione dei metalli, la pressopiegatura di laminati metallici e la modellazione e stampa digitale di prototipi in 3D)
- Realizzazione di laboratori audiovisivi e multimediali e WEB TV nelle 3 scuole pilota che ospitano i laboratori per la didattica digitale integrata (con postazioni di PC e software adeguati alla gestione e al montaggio di immagini, foto e video, suoni e colonne sonore, apparecchiature professionali di fotocamera e videocamera reflex digitale e di connessioni di rete in banda ultra-larga)

La scheda descrittiva completa delle azioni è disponibile al link

<https://madonieareainterna.it/download/testo-apq/?wpdmdl=1778&refresh=5cee5da7ec2651559125415>

(pp. 92-95 del documento)

A che punto siamo

Come già anticipato, le azioni della scheda intervento n. 3 si collocano "a valle" delle azioni dell'intervento n. 1 che costituiscono il punto di partenza e di inquadramento generale dell'intera strategia di investimento sulle scuole madonite. La progettazione operativa delle azioni di didattica innovativa si innesta nell'impianto della nuova offerta formativa che sarà sviluppata nel corso della ricerca-azione, sia dal punto di vista dei contenuti che delle tempistiche. Fermo restando la necessità di attendere l'avvio dell'intervento AIMA01, la Stazione Appaltante si è portata avanti con le attività preparatorie iniziando a predisporre le bozze di documenti e bandi in modo da poter dar via all'attuazione non appena completati tutti i passaggi autorizzativi.

Anche se non ancora formalmente partita, un contributo utile ai contenuti della ricerca-azione relativi alla didattica digitale è arrivato dalla sinergia avviata tra la SNAI e il progetto "Manifesto delle Piccole Scuole" promosso dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa- INDIRE e finanziato nell'ambito del PON Plurifondo "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (Asse I - Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente). Il Manifesto delle Piccole Scuole è un progetto di ricerca volto a sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati mettendo a disposizione delle scuole piccole risorse e strumenti per favorirne l'innovazione e la valorizzazione.

A partire dall'interesse al Manifesto degli istituti comprensivi di Petralia Sottana e di Alimena, si è avviata una riflessione sugli interventi di ricerca e di innovazione possibili per il territorio delle Madonie che ha portato a definire una proposta di accompagnamento e formazione per gli insegnanti delle Madonie, successivamente formalizzata nel protocollo.

Il risultato ha portato a maggio alla sottoscrizione di un **protocollo di intesa** tra la ReSMA e INDIRE per realizzare percorsi di formazione rivolti a docenti delle scuole madonite che lavorano in contesti marginali (4 maggio 2018). L'accordo prevede che INDIRE accompagni le scuole della Rete Scolastica con una pluralità di azioni di innovazione e di ricerca quali: attività di osservazione della didattica, interviste e focus group con i docenti, analisi dei modelli didattici, trasferimento di buone pratiche realizzate in altri contesti nazionali, sperimentazione di curricula contenenti competenze e modalità didattiche innovative.

Le attività svolte sino ad ora nel quadro del protocollo sono le seguenti:

- 9-10 Maggio 2018: Incontri con amministratori locali e docenti della Rete Scolastica per la presentazione della proposta di percorso (circa 60 partecipanti). Visite sul campo in due piccole scuole delle Alte Madonie (IC di Petralia Soprana e di Geraci) con osservazione della didattica e interlocuzione con i docenti
- Luglio-Ottobre 2018: attività di ricerca, progettazione dell'attività di formazione e individuazione dei docenti partecipanti
- Febbraio 2019: realizzazione dell'attività di formazione (online e in presenza) rivolta ai docenti delle piccole scuole delle Madonie e sperimentazione di curriculum verticale

Monitoraggio tempistiche

Dal confronto tra il cronoprogramma iniziale indicato nell'APQ e la situazione attuale, si evidenzia un ritardo nell'avvio dell'azione di quasi 3 anni, su cui influisce il ritardo delle tempistiche di AIMA01 (vedi paragrafo precedente). Ulteriori slittamenti potrebbero essere provocati dal fatto che una volta concluso l'iter di AIMA 01 si dovranno rivedere i documenti (ormai obsoleti) già preparati per AIMA 03, come quello per la definitiva localizzazione dei laboratori che richiederà un ulteriore confronto con i Comuni.

Data la consequenzialità delle procedure e se AIMA 01 partirà nel primo trimestre 2021 i tempi sono:

● tempistica prevista ● tempistica attuale ● tempistica attività nuove

Fasi	2018				2019				2020				2021				Note/osservazioni
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	
Livello unico di progettazione	●														●		La Stazione appaltante potrà completare la progettazione esecutiva, solo in seguito alle risultanze della misura AIMA 01. Si dovrà tenere conto dell'obsolescenza di alcuni documenti sopravvenuta a causa dei ritardi di avvio di AIMA 01 e delle relative revisioni necessarie.
Avvio attività	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●					●		Nel cronoprogramma sono riportate anche le attività rientranti nel protocollo con Indire attivato in corso d'opera in quanto di particolare rilevanza e impatto per il contributo al miglioramento della didattica.

4. Cosa emerge dall'attività di monitoraggio

L'allungamento delle tempistiche e il fatto che gli interventi in ambito scolastico non siano ancora entrati nella fase operativa vera e propria hanno influito sulle attività svolte da Amapola. Il lavoro si è focalizzato prevalentemente su AIMA01, che è ad uno stadio più avanzato, concentrandosi sul monitoraggio dell'andamento degli step procedurali e sulle tempistiche delle fasi preliminari e di progettazione esecutiva. Una volta che saranno avviate le procedure di gara previste (selezione di personale e fornitura di beni e servizi) a cui sarà applicato il patto di integrità, l'attività riguarderà specificatamente il rispetto degli impegni del patto.

L'attività di monitoraggio svolta sin ora ha permesso di mettere in luce aspetti positivi e di criticità, tra i quali:

- **Attuazione:** si sono evidenziati ritardi significativi nell'avvio del processo, in parte "fisiologici" e in parte legati a circostanze particolari avvenute in concomitanza con la fase di avvio (in primis le elezioni regionali). A questo si è aggiunto un anno intero di inattività causato dalla mancata emissione del Decreto di finanziamento per AIMA 01, che ad oggi non è ancora stato emesso sebbene se ne prevede l'arrivo a inizio 2021. Considerando che AIMA 01 ha una tempistica di attività di circa 6 mesi, risulta chiaro che anche di fronte a un decreto di finanziamento emesso a gennaio e con una Stazione appaltante pronta a partire, AIMA 03 non potrà entrare nel vivo prima di giugno/luglio 2021 e che le attrezzature e gli spazi per gli studenti non potranno essere utilizzati prima dell'a.s. 2022-2023. Siamo a più di tre anni di ritardo, a cui si aggiungeranno i tempi per la revisione di quanto già preparato per AIMA 03 per sopravvenuta obsolescenza e un ulteriore passaggio con i Comuni in cui ricadranno gli interventi.

Tre sono i principali impatti che i ritardi determinano:

- aggravio amministrativo per la stazione appaltante che deve rivedere progetti e documenti
- aggravio progettuale per le sopravvenute novità nel corso del tempo
- gli studenti delle Madonie prima di due anni non potranno usufruire dei nuovi servizi per la formazione e delle nuove attrezzature, di cui avrebbero già dovuto disporre

Sul piano del monitoraggio non possiamo non rimarcare la proattività mostrata dall'Unione Comuni Madonie nel portarsi avanti con attività preparatorie in attesa dell'avvio formale, auspicando di essere accompagnati dall'attività di monitoraggio anche in questa fase.

ReSMA, che sul piano del management degli interventi si affida all'Unione dei Comuni con il supporto di SoSviMa, ha continuato il lavoro preparatorio per le altre procedure legate ad AIMA 01, soprattutto concentrandoci sulla predisposizione delle collaborazioni istituzionali necessarie affinché gli interventi possano partire non appena possibile.

Sembrano anche aver recepito la raccomandazione fatta loro da Amapola: non agire sul piano operativo senza decreto di finanziamento, per evitare di dover investire due volte tempo e risorse per far fronte agli elementi di novità che i tempi lunghi di attesa possono generare.

- **Analisi dei bisogni:** le attività di raccolta e analisi dei bisogni sviluppate nella fase preliminare alla Strategia d'Area definitiva sono state realizzate dall'Unione Comuni Madonie e dalla ReSMA con modalità adeguate alle competenze e alle risorse disponibili. La costituzione di un soggetto unitario di governance (Rete Scolastica) e la visione di insieme con cui si prevede di sviluppare i nuovi percorsi formativi e i processi di riorganizzazione e razionalizzazione degli istituti scolastici sono misure coerenti e atte ad affrontare, in modo strutturale e organico, le criticità del sistema scolastico e le fragilità territoriali emerse nella fase di ascolto iniziale. Mantenere al centro l'ottica del territorio e le esigenze dei beneficiari (studenti, docenti famiglie) è un aspetto fondamentale cui la ReSMA e i gruppi di lavoro impegnati nelle attività dovranno prestare particolare attenzione quando le attività entreranno nel vivo per far sì che si possa realmente andare ad incidere sulla qualità ed efficacia dell'offerta formativa, sviluppo del capitale umano e miglioramento dell'attrattività del territorio. Da questo punto di vista, la collabora-

zione con INDIRE, nata da un'iniziativa spontanea che il territorio ha saputo valorizzare facendola diventare una azione di sistema, rappresenta un'opportunità molto positiva per l'impatto che potrà avere sull'innovatività della didattica (metodologie e attività partecipate) e sulla possibilità di mantenere un confronto continuo con il territorio (workshop locali).

- **Pubblicazione e accesso ai documenti:** uno degli aspetti monitorati ha riguardato la pubblicazione e accesso pubblico ai documenti e materiali inerenti all'azione nella scuola che sono aspetti centrali per accrescere la trasparenza e l'azione di controllo diffuso da parte dei cittadini. Sono state segnalate alcune problematiche quali la scarsità di informazioni aggiornate sulle fasi più recenti e la frammentazione delle informazioni in più siti web (quello della ReSMA, di Madonie resilienti e dell'Unione Comuni Madonie). Questi aspetti saranno al centro della predisposizione della attività di monitoraggio all'avvio di AIMA 01 e 03.